



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA

(Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Firenze

2) *Codice regionale:*

RT1C00084

2bis) *Responsabile del progetto:*

i. *NOME E COGNOME:* GRAZIA ASTA

2 ter) *Coordinatore di progetti:*

NOME E COGNOME: Mirella Catoni

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

In-formazione: la biblioteca per l'apprendimento permanente

4) *Settore di impiego del progetto:*

b) educazione e promozione culturale

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Biblioteca delle Oblate

La Biblioteca delle Oblate è una biblioteca di pubblica lettura nel centro di Firenze a pochi passi da Piazza Duomo. E' la biblioteca della città, alla quale possono far riferimento i cittadini e le persone dagli 0 anni in poi. Essa è situata in un antico monastero. La collezione della Biblioteca, disposta su tre piani, comprende circa 100.000 volumi dei quali 40.000 a scaffale aperto, CD musicali, film, serie Tv e documentari in DVD, audiolibri, riviste e quotidiani in lingua italiana e straniera, fumetti. Al piano terra si trovano la Sala Conferenze e la Sala Accoglienza, inaugurate lo scorso 3 giugno, la Sezione Bambini e Ragazzi, rivolta agli utenti fino a 14 anni di età e ai loro accompagnatori, l'Emeroteca e la Sezione di Conservazione e Storia Locale. I piani primo e secondo ospitano i materiali della Sezione Contemporanea.

La Biblioteca, grazie all'esteso orario di apertura fino alle 24.00, permette l'utilizzo dei servizi anche in fascia serale. Sono previste inoltre aperture straordinarie di domenica nei mesi di maggio e dicembre. In Biblioteca operano i volontari dell'Associazione Culturale Conoscere Firenze che collaborano alla sorveglianza serale delle sale di lettura e di altre manifestazioni finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale della biblioteca.

Biblioteca delle Oblate non è soltanto il nome di una nuova biblioteca, ma è soprattutto un progetto di avvicinamento dei cittadini alla lettura e alla cultura. In quest'ottica la Biblioteca punta su una densa programmazione di attività ed eventi tra cui la rassegna *Leggere per non dimenticare*, gli appuntamenti di *Obladi* rivolti ai più piccoli, laboratori teatrali e di lettura ad alta voce rivolti ai giovani adulti, presentazioni di libri, letture ad alta voce, incontri sulla poesia, conferenze e seminari. La Biblioteca promuove e ospita, all'interno del progetto "Oblate e la città", attività e laboratori in collaborazione con la Fondazione palazzo Strozzi, il Museo Galileo, l'Università degli Studi di Firenze, l'Orto Botanico e il Maggio Musicale Fiorentino. Grazie al volontariato la Biblioteca offre servizi di prestito esterno con i progetti regionali "Un libro e un volontario per amico" con prestito in corsia e letture ad alta voce presso l'Ospedale di Santa Maria Nuova in collaborazione con AUSER Q1 e Azienda Sanitaria di Firenze e "Presta libri & co. Alimenta gratis la mente" nei centri commerciali Unicoop Firenze.

BiblioteCaNova Isolotto

BiblioteCaNova Isolotto è stata inaugurata nel dicembre 2009, per riunire in un unico luogo i servizi bibliotecari del Quartiere 4. Una biblioteca "amichevole", che accoglie e invita ad entrare, senza barriere, con un'attenzione particolare alla tradizione di partecipazione che questo territorio ha sempre espresso. Le collezioni seguono i temi attuali in modo da informare e documentare, aggiornare e sviluppare saperi nei processi educativi rivolti all'infanzia così come all'età adulta.

BiblioteCaNova Isolotto si impegna a trovare con efficienza e dinamicità una risposta adeguata alle diverse richieste e cerca di interpretare la domanda inespressa.

BiblioteCaNova Isolotto svolge un'intensa attività di promozione della lettura con i punti di prestito esterno presso l'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio a Torregalli, attraverso il progetto regionale "Presta libri & co. Alimenta gratis la mente" nel centro commerciale Unicoop di Ponte a Greve e il Bibliobus che percorre itinerari all'interno del Quartiere 4. A BiblioteCaNova è attivo anche il progetto PC-over 60: ragazzi dagli 11 ai 14 anni, coordinati da un tutor, si offrono per insegnare agli over 60 le nozioni di base del computer: da accendere/spgnere il pc fino a Word, Internet, e-mail, social network.

BiblioteCaNova Isolotto è indicata dalla Regione Toscana come punto di accesso a TRIO, il portale della formazione a distanza, organizza un laboratorio permanente di orticoltura (BibliOrto) e si avvale della collaborazione di gruppi di volontari di lettura ad alta voce, i Nonni Leggendari, che con la loro presenza rendono possibile l'apertura di un luogo, la sala autogestita, in cui leggere e studiare anche al di fuori dell'orario normale della biblioteca.

Con la collaborazione dell'associazione Biblioteca di Pace viene gestita e messa a disposizione la Sezione Multicultura e Pace.

Biblioteca Pietro Thouar

La biblioteca Pietro Thouar è tra le più antiche biblioteche comunali della città e, dalla sua fondazione, ha avuto sede nei

locali al piano terreno di Palazzo Guadagni, presso piazza Santo Spirito. Nel febbraio 2015 si è trasferita nei locali delle ex-Leopoldine in piazza Torquato Tasso, sempre nella zona della città conosciuta come Oltrarno storico. La biblioteca, che fa parte del Quartiere 1 e da esso trae le indicazioni, risponde alla domanda culturale del territorio. Biblioteca pubblica a carattere generale e a scaffale aperto, possiede un patrimonio bibliografico di più 30.000 unità tra libri e materiale multimediale, tra cui una consistente raccolta di narrativa classica e contemporanea, una ben curata raccolta di Sezione locale e una Sezione ragazzi che è stata recentemente oggetto di riorganizzazione e ampliamento. La Biblioteca possiede inoltre un importante numero di libri in lingua originale (inglese e francese) e conserva il fondo originario della Biblioteca con le acquisizioni dal 1914 al 1944. I locali della nuova biblioteca si snodano intorno ad un chiostro, un grande cortile quadrato, con al centro un prato verde, circondato da un portico con 27 colonne in pietra serena e sasso macigno, uno spazio chiuso e al contempo in dialogo con l'esterno, quasi una seconda piazza. L'entrata principale della biblioteca è dal numero civico 3. Qui è pensata la sala accoglienza, dove il pubblico può trovare le prime informazioni, oltre alle indicazioni per iscriversi e fruire dei servizi. Grazie alla presenza di un monitor il pubblico della biblioteca può leggere le notizie e le comunicazioni più rilevanti pubblicate dalla Rete civica. Il percorso attraverso la biblioteca continua con un disimpegno che conduce all'emeroteca dove è possibile consultare i giornali e usufruire di alcuni computer dedicati al servizio MediaLibraryOnline (la biblioteca digitale), a sottolineare la convivenza fra le risorse tradizionali cartacee della biblioteca e la lettura digitale. Sempre al piano terra seguono due sale di lettura e la sala multimediale. Entrando nel chiostro si accede alla Sezione Ragazzi e Giovani adulti, una zona suddivisa in cinque stanze, a seconda delle fasce di età, con arredamenti adatti ai piccoli, attrezzature per la lettura ad alta voce e per realizzare attività dedicate.

L'altana, collocata al 3° piano, fiore all'occhiello della biblioteca, oltre a rappresentare un luogo di indiscusso fascino e di privilegiata posizione sul panorama cittadino, riveste il duplice ruolo di sala conferenze e sala studio. Nell'altana è conservato il Fondo storico della biblioteca e parte del materiale di consultazione.

Oltre alle due biblioteche cittadine, Biblioteca delle Oblate e BiblioteCaNova Isolotto, sono dieci, oltre la Thouar, le biblioteche del territorio, riunite all'interno della Direzione Cultura e Sport nel Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche giovanili. Rappresentano un servizio culturale, di informazione e spazio per lo studio e il tempo libero, e collaborano con il sistema bibliotecario regionale e nazionale, soddisfacendo così in modo sempre più appropriato e qualificato le esigenze di informazione dei cittadini. Sono proprie delle biblioteche pubbliche le funzioni che riguardano i servizi alla comunità, le iniziative culturali e le attività connesse alla promozione della lettura e, più in generale, della cultura.

Negli ultimi anni il Comune di Firenze ha effettuato notevoli investimenti in ambito culturale per migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi e per rinnovare le proprie biblioteche (riallestimento della Biblioteca dell'Orticoltura, ampliamento della Biblioteca delle Oblate con il progetto Grandi Oblate, inaugurazione della Biblioteca Mario Luzi, apertura del punto di lettura Luciano Gori, riapertura della Biblioteca del Galluzzo, trasferimento nella nuova sede della Biblioteca Pietro Thouar). Il rinnovamento investe anche i servizi rivolti alle diverse tipologie di utenza nell'ottica di interpretare i bisogni di informazione e lettura di tutti, nelle varie fasi della vita.

Le biblioteche offrono numerosi servizi: consulenza e informazioni bibliografiche; consultazione e lettura in sede; prestito locale e interbibliotecario, prenotazioni, desiderata; scaffali tematici, proposte di lettura, bollettini di novità editoriali; postazioni per la navigazione su Internet e copertura wi-fi (Progetto PAAS - Punti di Accesso Assistito ai Servizi e a Internet) e Firenze WiFi; servizi online (MediaLibraryOnLine, Utente web); fotocopie, stampe, riproduzioni; iniziative culturali sul territorio: mostre, presentazioni di libri ed attività culturali collegate al libro e alla lettura; servizi speciali: prestito di audiolibri con il Centro del Libro Parlato, sezioni di "lettura facilitata" dedicate alle esigenze degli utenti con bisogni speciali per garantire a tutti i cittadini l'accesso alla cultura attraverso risorse mirate (libri in braille, libri con grandi caratteri per facilitare la lettura agli ipovedenti e audiolibri), postazione per la lettura dotata di ausili speciali dedicata a utenti con disabilità; prestito a domicilio per gli utenti che non hanno la possibilità di recarsi di persona nelle biblioteche perché disabili fisici, anche temporanei, o altrimenti costretti nel proprio domicilio.

L'adesione al progetto regionale "Parole di salute... @lla tua biblioteca", consente alle biblioteche di diventare "agenzie informative" del territorio per assicurare l'accesso alle risorse informative sui temi della salute attraverso proposte bibliografiche, scaffali tematici e incontri con specialisti del settore. Tramite il progetto regionale "Presta libri & co. Alimenta gratis la mente" (punti di prestito esterno nei centri Commerciali Unicoop) la biblioteca delle Oblate e BiblioteCaNova escono fuori di sé con l'obiettivo di ampliare l'offerta, avvicinando un pubblico non abituale all'esperienza della lettura. E ancora, col progetto regionale "Un libro un volontario per amico. Leggere fa bene, libri in corsia" BiblioteCaNova Isolotto ha allestito un punto di prestito decentrato con letture ad alta voce presso l'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio a Torregalli, la biblioteca delle Oblate presso l'Ospedale di Santa Maria Nuova. Il progetto ha

come obiettivo quello di migliorare la qualità della degenza in ospedale, con un servizio di prestito libri in corsia e una biblioteca all'interno dell'ospedale. Il servizio si rivolge ai degenti, ai loro familiari e al personale dipendente e si svolge grazie all'importante contributo e collaborazione dei volontari. Il progetto è realizzato in partenariato con la Regione Toscana, l'Azienda Sanitaria di Firenze e l'Associazione di Volontariato AUSER.

All'interno della Rete SDIAF la biblioteca delle Oblate, BiblioteCaNOva Isolotto e la biblioteca Thour propongono i progetti "Libernauta. Concorso a premi per terrestri curiosi" e "BiblioTEEN, campus estivo in biblioteca" destinati ai così detti giovani adulti ed il progetto di alfabetizzazione informatica a cura degli studenti delle scuole superiori rivolto agli over 60 dal titolo "PC over 60".

Nelle tre sedi particolare attenzione è riservata ai più piccoli grazie a Sezioni dedicate, servizi di accoglienza e informazione per i genitori, consigli di lettura e bibliografie tematiche, animazioni e letture ad alta voce. Tutte e tre le strutture aderiscono al progetto delle "Chiavi della Città", promosso dall'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze, con le proposte didattiche rivolte alle scuole della città riunite in "Passepartout. Il giro delle biblioteche in 200 giorni" per promuovere la lettura e i servizi bibliotecari. Il progetto nazionale "Nati per leggere" è promosso nelle tre biblioteche con selezioni di libri per genitori e piccoli lettori da 0 a 6 anni, scaffali dedicati, bibliografie tematiche e attività di promozione della lettura fin dalla primissima infanzia rivolti a genitori, nonni, educatori. La biblioteca delle Oblate e BiblioteCaNOva sono accreditate come Baby-pit stop Unicef (punti amici delle mamme per l'allattamento e il cambio del pannolino).

Le tre biblioteche sono altresì impegnate nel progetto "La Biblioteca adotta lo scrittore" che vuole instaurare un inedito rapporto di collaborazione e scambio per promuovere la realtà letteraria fiorentina. L'obiettivo è quello di organizzare percorsi di conoscenza dell'autore e promuoverne la lettura anche attraverso scaffali dedicati agli autori 'adottati'.

Le biblioteche comunali fiorentine contano, al mese di dicembre 2014, 34.554 iscritti attivi con una media di circa 2.879 iscritti al mese e di 25.632 prestiti al mese (fonte: dati statistici SDIAF per monitoraggio Regione Toscana http://sdiacomune.firenze.it/export/sites/sdiacomune/materiali/SDIAF_2014_definitivo2.pdf). Nel 2014 l'apertura media è stata di 53.13 ore la settimana (con una punta di 81,12 ore la settimana alle Oblate) con un numero pari a 1.141.206 presenze annue; la superficie in mq delle Biblioteche è di circa 10.656 mq, per 1.325 posti di lettura, 455.468 tra volumi e materiali multimediali e 400 tra periodici e quotidiani correnti. Alle 13 biblioteche, che coprono tutta la superficie del Comune, si aggiunge il Punto di Lettura Luciano Gori (nel quartiere dell'Isolotto) e un Bibliobus.

Le biblioteche del Comune di Firenze insieme a quelle dell'Area Metropolitana del Chianti, del Valdarno fiorentino e della Provincia di Firenze fanno parte del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF).

Alle biblioteche, così come ai Musei civici, è stato attribuito uno specifico sistema di identità visiva che costituisce un vero e proprio biglietto da visita, che le rende facilmente riconoscibili.

Inoltre, le biblioteche sono presenti nella rete civica del Comune di Firenze attraverso un proprio portale www.biblioteche.comune.fi.it che rappresenta lo specchio di un'offerta omogenea e articolata di servizi bibliotecari e di attività culturali e di promozione della lettura coordinati tra di loro dall'Ufficio Biblioteche.

Indicatori di risultato: aumentare il numero dei lettori nel territorio di riferimento delle biblioteche attraverso interventi nelle strutture educative, ricreative e di assistenza ed allargare, grazie all'apporto dei Volontari, il numero dei fruitori dei servizi

Risultati attesi: incremento del numero delle famiglie consapevoli dei benefici della lettura in età precoce; incremento del numero dei partecipanti ai Campus estivi in biblioteca; incremento del numero di over 60 capaci di utilizzare il PC

Beneficiari diretti: famiglie, giovani adulti e over 60

Beneficiari indiretti: gli operatori bibliotecari che potranno garantire una migliore e più capillare erogazione dei servizi alla comunità

6) Obiettivi del progetto:

Il progetto si articola attorno a tre obiettivi principali, che corrispondono a tre fasce di utenza “speciali”.

Il primo obiettivo si collega al progetto nazionale di promozione della lettura dal titolo “Nati per Leggere” e nasce dalla volontà di offrire a tutti i bambini adeguate possibilità di sviluppo. A tale scopo, ci si propone di:

1. promuovere attraverso contatti con i nidi e le scuole dell'infanzia l'importanza della lettura come occasione di gioco e di relazione tra bambini e genitori nella fascia d'età 0-6 anni
2. promuovere attraverso i pediatri di base tra i neogenitori l'importanza della lettura come occasione di gioco e di relazione
3. aumentare il numero dei lettori nel territorio di riferimento delle biblioteche attraverso interventi nelle strutture educative, al fine di fornire a tutti i bambini la possibilità di entrare in contatto con i libri nella prima infanzia
4. favorire l'interesse per la lettura nei bambini attraverso la promozione di iniziative volte a creare esperienze di lettura felice

Il secondo obiettivo individua una nuova categoria di utenti “diversamente speciali”, ovvero i giovani della fascia 14-19 anni, quelli che in ambito bibliotecario sono conosciuti come Giovani adulti. Per tale fascia di età esiste un'editoria specializzata e si realizzano progetti specifici di promozione, in parte già attivati dalle biblioteche fiorentine stesse; ciò nonostante i Giovani adulti continuano a rappresentare una fascia tanto difficile quanto importante da raggiungere e fidelizzare. Nel dettaglio, i progetti di promozione della biblioteca già attivi e compresi nel PIC 2012-2015 sono:

- Libernauta. Concorso a premi per terrestri curiosi;
- BiblioTEEN, campus estivo in biblioteca.

A questi tre progetti, inoltre, si aggiunge l'accoglimento all'interno delle biblioteche dei ragazzi delle scuole superiori durante il loro periodo di alternanza scuola-lavoro.

Nella formulazione di questo secondo obiettivo si è inoltre considerato come estremamente positivo il fatto di coinvolgere i giovani del servizio civile in questo tipo di azione, forti anche della vicinanza di età con il target a cui intendiamo rivolgerci e quindi senza dubbio facilitati ad analizzare e progettare modalità di attrazione verso la biblioteca dei giovani adulti. La parte operativa dell'obiettivo che ci proponiamo, infatti, si realizzerà nell'elaborazione di strategie di avvicinamento e nella creazione di un'offerta mirata alla fascia 14-19 anni che, da una parte, rafforzi i rapporti tra biblioteca e istituzioni scolastiche superiori, e, dall'altra, renda i giovani adulti non soltanto fruitori passivi di servizio, ma soggetti attivi e coinvolti all'interno della biblioteca.

- Il terzo obiettivo nasce dalla volontà di gettare un ponte tra generazioni: al fine di abbattere il così detto *digital divide* verranno offerti percorsi di alfabetizzazione informatica in biblioteca, che andranno ad affiancare il progetto “PC-over 60”. Quest'ultimo progetto, che mira ad insegnare agli over 60 le nozioni di base del computer, investe due generazioni con un ribaltamento dei ruoli: i giovani per una volta vestono i panni degli insegnanti e insegnano agli over 60 le basi per l'approccio con il PC. Inoltre si proporranno attività miranti ad alleviare gli anziani dall'isolamento nel quale talvolta si trovano a vivere e ci si propone di organizzare letture ad alta voce di libri, lettura e discussione dei quotidiani, presso Centri diurni per anziani, Case di soggiorno, Residenze Sanitarie Assistite, Ospedali. Allo scopo di consentire agli ospiti delle strutture di godere della lettura anche al di fuori dei momenti di presenza dei Volontari sarà promosso il prestito degli audiolibri. I volontari saranno altresì impegnati nel servizio di prestito a domicilio (SPAD) rivolto ad utenti impossibilitati a recarsi in biblioteca.

A questi tre obiettivi si aggiunge, quale naturale corollario, quello di sviluppare un canale bidirezionale di comunicazione tra Amministrazione e cittadini e favorire la fruizione delle opportunità culturali sviluppate dalle biblioteche. L'impiego dei Volontari nelle attività di promozione sarà volto a potenziare le risorse e gli strumenti della comunicazione, mediante un'esperienza finalizzata a promuovere nei giovani il senso della partecipazione e allo stesso tempo migliorare e adattare, col loro contributo, gli strumenti della comunicazione, spesso destinati ai loro coetanei. In questo senso, si svilupperà l'uso dei social network per favorire l'affluenza di utenza verso i servizi offerti dalle biblioteche.

Indicatori di risultato: aumentare il numero dei lettori nel territorio di riferimento delle biblioteche attraverso

interventi nelle strutture educative, ricreative e di assistenza ed allargare, grazie all'apporto dei Volontari, il numero dei fruitori dei servizi

Risultati attesi: incremento del numero delle famiglie consapevoli dei benefici della lettura in età precoce; incremento del numero dei partecipanti ai Campus estivi in biblioteca; incremento del numero di over 60 capaci di utilizzare il PC

Beneficiari diretti: famiglie, giovani adulti e over 60

Beneficiari indiretti: gli operatori bibliotecari che potranno garantire una migliore e più capillare erogazione dei servizi alla comunità

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Per realizzare a pieno le attività previste sono necessari:

- n. 1 responsabile di progetto (P.O. Biblioteche);
- n. 5 istruttori direttivi bibliotecari, pedagogici e culturali dipendenti del Comune di Firenze che lavorano nelle diverse sedi della rete bibliotecaria fiorentina;
- n. 7 personale esecutore di supporto dipendenti del Comune di Firenze che lavorano nelle diverse sedi della rete bibliotecaria fiorentina;
- n. 3 Operatori locali di progetto dipendenti del Comune di Firenze che lavorano nelle sedi accreditate;
- n. 2 personale amministrativo dipendente del Comune di Firenze;
- n. 7 volontari di associazioni culturali cittadine che collaborano con il Comune di Firenze per l'apertura serale di alcune biblioteche.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

L'apporto dei volontari è significativo per incrementare i servizi bibliotecari con un particolare riguardo alle fasce indicate negli obiettivi, ed in particolare per:

- favorire l'interesse per la lettura nei bambini attraverso la promozione di iniziative volte a creare esperienze di lettura felice (percentuale di impiego 10%)
- avvicinare genitori, insegnanti, educatori alla ricchezza della letteratura per l'infanzia e alla sua importanza per lo sviluppo psicologico e creativo del bambino (percentuale di impiego 5%)
- promuovere tra i futuri e neogenitori l'importanza della lettura come occasione di gioco e di relazione coi bambini (percentuale di impiego 5%)
- diffondere, tramite gli studi pediatrici, la consapevolezza dei benefici della lettura nella primissima età, andando ad intercettare realtà che rischiano di rimanere escluse da una azione diretta alle sole scuole (percentuale di impiego 5%);
- promuovere ed aggiornare le sezioni giovani adulti all'interno delle biblioteche (percentuale di impiego 5%)
- collaborare al lavoro di sitografia e di ricerca delle risorse dedicata alla letteratura per la fascia di età 14-19 anni e suggerimenti di implementazione e strutturazione dei social delle biblioteche per raggiungere questo target di riferimento (percentuale di impiego 5%)
- collaborare alla definizione del progetto BIBLIOTEEN 2016: strutturazione, organizzazione, promozione, comunicazione grafica (cartacea e digitale) (percentuale di impiego 5%)
- collaborare all'organizzazione di iniziative dedicata alla fascia di età 14-19 sia con il coinvolgimento delle scuole sia ad utenza libera (percentuale di impiego 5%)
- stabilire una rete di contatti con gli istituti di istruzione superiore in modo da creare rapporti che portino alla conoscenza della Biblioteca di riferimento, al coinvolgimento degli studenti nei progetti proposti, tra tutti BIBLIOTEEN, e porre le basi affinché nascano nuovi progetti su proposta anche delle scuole (percentuale di impiego 5%)
- collaborare nella realizzazione dei progetti di alfabetizzazione informatica per insegnare agli over 60 le nozioni

di base del computer (percentuale di impiego 5%)

- leggere ad alta voce, anche presso strutture esterne alla biblioteca, periodici, quotidiani o altro, da concordare con utenti e strutture che ne facciano richiesta (percentuale di impiego 5%)
 - collaborare nell'organizzazione del progetto "Un libro e un volontario per amico", negli ospedali cittadini, con supporto al servizio di prestito libri e letture ad alta voce (percentuale di impiego 5%)
 - collaborare alla realizzazione del servizio di prestito a domicilio (SPAD) rivolto ad anziani e a coloro che per difficoltà fisiche (anche temporanee) non hanno la possibilità di recarsi in Biblioteca (percentuale di impiego 5%);
 - collaborare all'organizzazione di iniziative sui temi della disabilità, dell'handicap, supportare l'organizzazione di attività culturali rivolte alla promozione e alla diffusione dei servizi per l'utenza svantaggiata, organizzazione di seminari e giornate di studio, pubblicazioni di cataloghi (percentuale di impiego 5%);
 - stabilire una rete di contatti con le Associazioni che gravitano intorno al mondo della disabilità, con i centri anziani etc. ... e lavorare su una mappatura delle realtà cittadine; collaborare con per la costruzione di un piano di comunicazione e promozione di servizi rivolti agli utenti con bisogni speciali (depliant, cartoline...) (percentuale di impiego 5%).
 - supportare le attività di trattamento del libro: inventariazione, timbratura, etichettatura, copertinatura, interventi sul catalogo informatizzato, elaborazione di rassegne e bibliografie tematiche (percentuale di impiego 20%)
-
- ❖ partecipare alla predisposizione dei piani di comunicazione, condividendo con gli operatori e il responsabile le finalità, le fasi operative e la verifica
 - ❖ collaborare alla promozione dei progetti e ai piani di promozione e pubblicizzazione
 - ❖ collaborare alla implementazione dei social network in uso alle biblioteche
 - ❖ collaborare alla realizzazione, all'invio e all'aggiornamento della newsletter delle biblioteche comunali fiorentine
 - ❖ partecipare all'implementazione e all'aggiornamento del portale delle biblioteche comunali fiorentine www.biblioteche.comune.fi.it
 - ❖ collaborare alla promozione degli eventi organizzati dalle biblioteche
 - ❖ collaborare alle attività informative mirate a promuovere le opportunità culturali offerte dalle biblioteche
 - ❖ supportare gli operatori nell'organizzazione degli eventi

Dopo le prime giornate di formazione generale e di formazione specifica, i Volontari saranno assegnati alle diverse biblioteche, tenendo conto delle predisposizioni e capacità personali.

In particolare poiché il progetto coinvolge strutture culturali della stessa Direzione il piano della formazione specifica sarà svolto con alcuni incontri collettivi a carattere generale, a gruppi riuniti, di tutti i progetti area Cultura, in modo da offrire ai volontari una *vision* della politica culturale del Comune di Firenze.

Per almeno un mese i Volontari saranno affiancati dagli operatori locali di progetto nelle attività da svolgere effettuando una sorta di formazione *on the job*.

Si prevede che dopo due mesi di lavoro effettivo in biblioteca (e comunque secondo le abilità e le capacità di apprendimento delle singole persone), i Volontari siano in grado di svolgere le attività assegnate con una certa autonomia pur con la supervisione dell'operatore di progetto e degli altri operatori della biblioteca.

I Volontari saranno assegnati pertanto alle biblioteche e avranno gli OP quali punti di riferimento costante per il loro lavoro quotidiano.

Gli OP, che hanno frequentato i corsi base/aggiornamento programmati dalla Regione Toscana, coordineranno la formazione dei volontari, organizzeranno momenti di verifica e monitoraggio con incontri comuni, proporranno ai Volontari la partecipazione a seminari, convegni, incontri, attività che possano risultare interessanti e formative. Avranno il compito di risolvere eventuali criticità e si rapportheranno con l'Ufficio Servizio Civile dell'Amministrazione Comunale per concordare strategie, soluzioni, miglioramenti.

Il piano di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi attesi vede la realizzazione di 7 fasi strettamente interrelate, individuate sulla base dei seguenti descrittori: "durata", "attività", "risultati attesi".

FASE I – ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E DI PIANIFICAZIONE

Durata: 1 mese

Attività:

- A cura dell'Ufficio Servizio Civile: informazione e sensibilizzazione dei potenziali volontari sul sistema di servizio civile, con la predisposizione di un piano di promozione e comunicazione, finalizzate alla raccolta del maggior numero di candidature
- A cura dell'ufficio di assegnazione dei volontari:

Analisi del servizio di pubblica lettura fornito ai cittadini dal Comune di Firenze, tenendo conto della realtà piuttosto ampia e complessa nonché radicata storicamente nel territorio fiorentino, che vede la presenza di prestigiose istituzioni bibliotecarie con finalità prettamente di conservazione. L'analisi prevede la rilevazione delle attività in corso presso le singole biblioteche comunali e sarà supportata dalle rilevazioni statistiche elaborate annualmente dall'Ufficio di Coordinamento SDIAF e dalla Regione Toscana.

Definizione degli ambiti di intervento dei volontari in collaborazione con i bibliotecari responsabili delle strutture in modo da proporre interventi mirati a seconda delle diverse realtà, definire gli ambiti di interventi ed il numero dei volontari necessari per ogni struttura. In tal senso sarà programmata adeguatamente la formazione dei volontari che verranno così forniti degli strumenti necessari per svolgere il loro lavoro.

Risultati attesi: pianificazione efficace delle attività per la realizzazione del progetto, predisposizione degli elementi fondamentali per la riuscita dell'iniziativa.

FASE II – SELEZIONE E ASSEGNAZIONE

Durata: 1 mese

Attività a cura dell' Ufficio Servizio Civile:

- raccolta delle candidature
- costituzione della Commissione di Selezione
- disamina dei requisiti d'ingresso
- colloqui di selezione con i partecipanti finalizzati alla verifiche delle motivazioni, attese/aspettative, esperienze pregresse dei candidati
- pre-assegnazione dei candidati alla sede di servizio

Risultati attesi: individuazione del gruppo di volontari aventi le caratteristiche e motivazioni necessarie per portare avanti con successo il percorso di servizio civile come delineato in fase progettuale.

FASE III – ACCOGLIENZA E FORMAZIONE

Durata: 1 mese

Attività:

- A cura dell'Ufficio Servizio Civile: organizzazione e realizzazione delle attività di prima accoglienza e di formazione generale rivolta a tutti i volontari che partecipano ai progetti gestiti dal Comune di Firenze.
- A cura dell'ufficio di assegnazione del volontario: progettazione di dettaglio, organizzazione e gestione della formazione specifica che avrà carattere itinerante (70 ore complessive).

Risultati attesi: sviluppo nei volontari delle conoscenze e competenze necessarie per svolgere un consapevole percorso di servizio civile e operare efficacemente all'interno della sede di assegnazione. Sviluppo della motivazione e del coinvolgimento attivo del singolo partecipante, quale vero protagonista del proprio percorso. Socializzazione tra i partecipanti.

FASE IV – VERIFICA DELL'ASSEGNAZIONE

Durata: 15 giorni

Attività: assegnazione alle singole biblioteche di concerto tra l'Ufficio Servizio Civile e la referente del progetto.

Risultati attesi: garanzia di maggiore corrispondenza tra le caratteristiche/attese del volontario e la tipologia di servizio che andrà a svolgere.

FASE V – INSERIMENTO

Durata: 15 giorni

Attività a cura delle biblioteche di assegnazione del volontario:

- gestione del processo di inserimento del volontario nel contesto di operatività;
- individuazione delle figure interne di riferimento per ciascun volontario per le attività di affiancamento;
- assegnazione di una postazione di lavoro e verifica della strumentazione informatica;
- visita degli spazi in cui si realizzeranno le attività;
- incontri conoscitivi con il gruppo di lavoro.

Risultati attesi: maggiore efficacia del processo di inserimento, quale processo conoscitivo graduale finalizzato a fornire al volontario tutti quegli elementi e riferimenti operativi necessari per orientarsi efficacemente nel contesto lavorativo.

FASE VI - OPERATIVITA'

Durata: 5 mesi

Attività:

a cura della biblioteca di assegnazione del volontario:

- incontri con il gruppo di lavoro per l'illustrazione dello stato dell'arte e la programmazione delle attività nelle quali verrà coinvolto il volontario;
- individuazione degli obiettivi, dei tempi e metodi di lavoro;
- definizione dei risultati da raggiungere;
- attuazione del programma di attività e verifiche relative allo stato di avanzamento;
- monitoraggio periodico delle attività svolte e della coerenza con il progetto, a cura dell'Ufficio Servizio Civile;
- supervisione delle attività,
- incontri di monitoraggio delle attività con il responsabile del monitoraggio, i volontari e gli OP, somministrazione questionari.

Risultati attesi: effettuazione di un percorso di servizio civile soddisfacente per entrambe le parti, professionalizzante e di servizio alla collettività.

FASE VII - VERIFICHE DEI RISULTATI E CHIUSURA DELLE ATTIVITA'

Durata: Ultimo mese del servizio civile

- a cura dell'Ufficio Civile: incontro finale di verifica, somministrazione questionario finale di gradimento

Risultati attesi: analisi del gradimento da parte dei volontari. Verifica con gli OP e l'Ufficio Servizio Civile sul lavoro svolto e i risultati raggiunti nell'ottica di un miglioramento degli inserimenti futuri.

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

10

9) Numero posti con vitto:

0

10) Numero posti senza vitto:

10

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6):

5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- L'orario di sei ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 e dal lunedì al sabato; l'orario è concordato con l'operatore di progetto in base alle esigenze di servizio.
- Eccezionalmente, per la realizzazione di particolari iniziative culturali, può essere richiesto di svolgere il servizio in orario serale o festivo.
- Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto.
- E' richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.
- E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.
- Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo. Il volontario è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali come disposto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196
- E' richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli comunali per tutti i servizi che riguardano il progetto.
- Il civilista potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Biblioteca delle Oblate	Firenze	Via dell'Oriuolo, 26	5
2	BiblioteCaNova Isolotto	Firenze	Via Chiusi 4/3 a	3
3	Biblioteca Pietro Thouar	Firenze	Via Mazzetta, 10	2

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

NOME E COGNOME: **SARA LOZZI**

CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca delle Oblate	Comune di Firenze	Via dell'Oriuolo, 26

NOME E COGNOME: **BENEDETTA CELLAI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca delle Oblate	Comune di Firenze	Via dell'Oriuolo, 26

NOME E COGNOME: **ADRIANA RITA GRAZIA LAURICELLA**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
BiblioteCaNova Isolotto	Comune di Firenze	Via Chiusi, 4/3 A

NOME E COGNOME: **CRISTINA MASTI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
BiblioteCaNova Isolotto	Comune di Firenze	Via Chiusi, 4/3 A

NOME E COGNOME: **ELEONORA BRANDIGI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca Pietro Thouar	Comune di Firenze	Via Mazzetta, 10

NOME E COGNOME: **LUCIANO LOCCHI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca Pietro Thouar	Comune di Firenze	Via Mazzetta, 10

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Il Comune di Firenze gestisce il sistema di monitoraggio interno che è stato strutturato in modo da verificare il livello di soddisfazione di tutte le componenti (con particolare riferimento al volontario) coinvolte nello svolgimento del progetto di servizio civile e in modo da valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. L'obiettivo principale è quello di aumentare l'efficacia e l'efficienza del servizio, individuando le situazioni critiche che possono verificarsi nel corso dell'esperienza e definendo soluzioni adeguate. Ulteriore finalità è rappresentata dall'individuazione di strategie specifiche di miglioramento globale del servizio civile per gli anni successivi.

In fase di avvio del progetto è definito un piano di monitoraggio di dettaglio per verificare l'attuazione del piano, analizzare ed elaborare i dati raccolti al termine dell'attività, anche in vista del miglioramento generalizzato del sistema di servizio civile.

I soggetti coinvolti nel sistema di monitoraggio sono il responsabile del monitoraggio gli Operatori di Progetto e i volontari.

Gli strumenti utilizzati dal sistema di monitoraggio sono:

incontri strutturati di monitoraggio, finalizzati all'individuazione, analisi e soluzione delle criticità emerse;
somministrazione di questionari;
elaborazione di schede di valutazione.

Il Sistema di Monitoraggio prevede tre livelli di indagine:

1. Livello di soddisfazione dei volontari;
2. Attività svolte dall'OP;
3. Valutazione dell'attività dei volontari da parte dell'OP

I dati raccolti confluiranno in un report finale di monitoraggio.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Una parte importante del monitoraggio in itinere si svolge attraverso sette incontri di sei ore che si svolgono presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile.

Gli incontri sono obbligatori e coordinati dal responsabile del monitoraggio dell'Ente e sono centrati sulla discussione in

aula di tutte le problematiche emerse durante il servizio.

Su indicazione dei volontari o in riferimento a quanto emerso durante la riunione, inoltre, vengono organizzati incontri a tema, finalizzati ad affrontare particolari criticità o necessità di approfondimento, eventualmente con la presenza di esperti di settore.

Il livello di soddisfazione dei volontari verrà monitorato attraverso il cronogramma riportato in allegato 1 e i questionari periodici riportati in allegato 2.

I questionari, strutturati secondo le tecniche della ricerca quantitativa e sottoposti a tutti i volontari indaga i seguenti items:

attinenza dell'attività svolta rispetto al progetto per il quale il volontario è stato selezionato

Qualità e frequenza dei rapporti con gli utenti

Utilità del servizio alla cittadinanza

Rispondenza del servizio alle aspettative

Utilità del servizio in una prospettiva di sviluppo professionale

Qualità del clima interno

Efficienza dell'organizzazione del lavoro

Qualità dei rapporti con l'OP

Livello di disponibilità dell'OP

Qualità dei rapporti con l'Ufficio Servizio Civile

Livello di coinvolgimento e motivazione

Inoltre nel primo giorno di servizio dei volontari viene loro somministrato un questionario di auto valutazione delle competenze in ingresso (allegato 3); al termine dell'anno di servizio viene nuovamente somministrato il medesimo questionario, al fine di verificare lo stato delle competenze acquisite nell'anno di servizio. Dalla elaborazione dei due questionari scaturisce un colloquio individuale con ogni volontario di valutazione di quanto emerso dai due questionari.

2) MONITORAGGIO ATTIVITA' OP

Si prevedono sette incontri nell'arco dell'anno, prima o dopo gli otto incontri svolti con i volontari cui si faceva riferimento al punto 1. condotti dal responsabile del monitoraggio, con l'obiettivo di monitorare le seguenti attività:

Pianificazione delle azioni previste

Individuazione di aree di sviluppo

Realizzazione di specifiche fasi progettuali

Stato di attuazione del progetto

Raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi

Problemi e criticità

Nell'ultimo mese viene effettuato un incontro di verifica finale al termine del quale il responsabile del monitoraggio elabora un documento in cui vengono messi in evidenza:

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati

Le azioni previste comparate con quelle realizzate

I nodi critici

Le risorse impiegate

I dati dei questionari somministrati

All'OP, inoltre, vengono somministrati questionari periodici come risulta dal cronogramma riportato in allegato 1 e i questionari riportati in allegato 4 che indagano sui seguenti items:

Utilità del ruolo svolto in relazione all'attività professionale

Risposta alle attese iniziali

Ore settimanali dedicate ai volontari

La presenza dei volontari quanto ha portato qualcosa di nuovo nella tua attività?

Qualità dei rapporti con i volontari

Qualità dei rapporti con l'Ufficio Servizio Civile

Qualità dei rapporti con le diverse figure coinvolte nel servizio civile

Livelli di criticità riscontrati

Qualità/tempi di risposta alle criticità emerse

3) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' PRESTATI DAI VOLONTARI

La valutazione delle attività prestate dal volontario viene effettuata dall'OP attraverso colloqui individuali mensili con il

volontario valutando i seguenti items:
Puntualità
Spirito di iniziativa e autonomia operativa
Capacità organizzativa del proprio lavoro
Capacità di adattamento a situazioni diverse da quelle previste
Capacità di risoluzione dei problemi
Capacità di comunicazione e di lavorare in gruppo
Livelli di competenza raggiunti

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

- diploma di scuola media superiore;
- iscrizione a corsi universitari nelle materie attinenti e la conoscenza di programmi di grafica costituiscono titolo preferenziale;
- costituiscono titoli preferenziali anche le esperienze in strutture bibliotecarie (volontariato, stage, tirocinio), scolastiche (in particolare, nidi, scuole materne, scuole secondarie superiori), spazi gioco, ludoteche, Centri Giovani; la partecipazione ad associazioni nell'ambito del disagio e della disabilità e dell'assistenza agli anziani; la partecipazione a corsi di formazione post diploma o post- universitari: tale richiesta è motivata dal fatto che i volontari si troveranno a svolgere un tipo di lavoro che presuppone un'adeguata preparazione;
- è richiesta la capacità di utilizzo del computer e dei principali programmi informatici (l'informatica è ormai alla base del lavoro in biblioteca: cataloghi on line, servizi di mediateca, servizi di prestito on line, utilizzo di internet per ricerche su siti di interesse culturale, motori di ricerca); tale richiesta è motivata dal fatto che i volontari si troveranno a dover utilizzare autonomamente tali applicativi nello svolgimento delle attività previste dal progetto;
- in riferimento all'attività di comunicazione e promozione, si richiede la disponibilità ad impegnarsi in un lavoro di comunicazione online, in particolare quella riferita alla promozione di servizi ed eventi culturali, e la capacità di usare gli strumenti del web e dei social;
- competenze e/o esperienze nel campo della comunicazione istituzionale, nel web design, nella gestione dei canali di comunicazione;
- è richiesta la disponibilità alla guida di veicoli comunali per motivi inerenti il servizio (trasporto libri ed altro materiale in occasione di attività di promozione della lettura esterne alla biblioteca).

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

1. all'acquisto di chiavi USB da consegnare a tutti i volontari all'inizio del Servizio
2. all'acquisto di un corso di formazione aggiuntivo in materia di primo soccorso (12 ore), antincendio a basso rischio (n. 4 ore) e HACCP per addetti ad attività alimentari complesse (12 ore) che rilascerà ai giovani volontari una certificazione, da parte dell'Ente terzo formatore, attestante la competenza e la professionalità dei giovani nelle materie trattate. Tale certificato potrà essere utilizzato per la ricerca del lavoro.
3. Visita di un giorno a un luogo di interesse storico o culturale.

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali richieste per la realizzazione del progetto sono quelle generalmente in uso per le attività di ufficio, di formazione e di diffusione delle informazioni:

- spazi e arredi idonei al lavoro;
- aule di formazione;
- postazioni di lavoro;
- attrezzature e sistemi informatici e telematici multimediali;
- supporti didattici e materiale informativo;

- postazione per la lettura dotata di ausili speciali dedicata a utenti con disabilità.

Tutte le risorse necessarie sia alle fasi di formazione generale e specifica sia alla realizzazione delle attività di servizio saranno messe a disposizione dei volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle sedi coinvolte e delle specifiche azioni del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il progetto ha come obiettivo l'acquisizione da parte dei volontari delle seguenti competenze, suddivise nelle tipologie: di base, tecnico-professionali e trasversali/relazionali.

Le competenze sono certificate dall'Ente.

Competenze di base

Essere in grado di:

- effettuare ricerche anche complesse di informazioni, documenti ed opportunità sul web;
- individuare le caratteristiche del settore in cui opera l'organismo/ente ospitante, i servizi e l'utenza di riferimento;
- descrivere i principali elementi e funzioni organizzative che definiscono l'ente ospitante;
- riconoscere e applicare le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;
- agire in vista dell'ottimizzazione dei tempi, dei mezzi e risorse a disposizione;
- applicare i principi fondamentali della prevenzione e collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro.
- agire nell'ambito della comunicazione istituzionale, con particolare riferimento all'area culturale bibliotecaria ed alla gestione dei canali di comunicazione;

Competenze tecnico-professionali

Essere in grado di:

- analizzare e interpretare la normativa relativa alla biblioteca di pubblica lettura;
- gestire i processi tecnico-amministrativi e operativi interni alla biblioteca;
- utilizzare i software gestionali per la catalogazione e la consultazione del catalogo on line (EasyCat e Easyweb), per la gestione del prestito (Fluxus), per la gestione e il controllo degli accessi internet (Bibliopaas) e software e attrezzature ad uso delle categorie con particolari esigenze di utilizzo facilitato;
- gestire i servizi al pubblico e i rapporti con gli utenti con attenzione e disponibilità, ivi compreso cittadini anziani e diversamente abili;
- programmare eventi e organizzare un calendario mensile delle attività;
- progettare e realizzare attività di promozione del libro e della lettura;
- conoscere la struttura dell'enciclopedia Wikipedia: regole organizzative e struttura di voci

Competenze Trasversali

Essere in grado di:

- adottare stili e strategie comunicative differenziate, adeguate al contesto e agli scopi della comunicazione,

- anche in vista della risoluzione di problemi comunicativi;
- lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi;
 - assumere un atteggiamento collaborativo e disponibile;
 - agire in modo da ottimizzare i tempi e i costi;
 - svolgere i propri compiti con correttezza ed riservatezza;
 - prestare attenzione al livello di precisione e di qualità del lavoro svolto;
 - avere sensibilità per le esigenze del cliente/utente finale;
 - potenziare l'autoapprendimento, migliorando le proprie competenze e prestazioni lavorative;
 - affrontare e risolvere problemi ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura tenendo conto delle logiche di contesto, ivi compreso quelle relative alle categorie di utenza con particolari esigenze di utilizzo facilitato (ricerche siti di interesse culturale, motori di ricerca);
 - adattarsi a situazioni differenti da quelle previste mostrando flessibilità e spirito propositivo anche in condizioni non routinarie;
 - esprimere capacità di osservazione/sintesi per focalizzare le problematiche e rapportarle in maniera puntuale a chi prende le decisioni.

Le competenze professionali acquisite nel corso dello svolgimento del servizio civile regionale nell'ambito del progetto, sono spendibili nel mondo del lavoro.

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Il corso di formazione generale viene svolto presso il Comune di Firenze, Ufficio Servizio Civile, via Palazzuolo, n. 12

23) Modalità di attuazione:

Il corso è progettato e coordinato dall'Ente; il programma prevede la collaborazione di docenti interni all'Ente, qualificati nelle diverse materie trattate, nonché docenti esterni esperti.

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "*Linee guida per la formazione generale dei volontari*", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 40% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 60% del monte ore complessivo)

Articolazione della proposta di formazione prevista:

1) Corso iniziale all'avvio del progetto: 42 ore.

2) incontri di formazione permanente 7 giornate nell'anno, per mezzo di testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Al termine del Corso di Formazione 1) viene somministrato un questionario anonimo di gradimento del medesimo nonché una scheda di valutazione dei docenti; ambedue i questionari, chiedono al volontario, attraverso punteggi da 1 a 10, di esprimere un parere sui seguenti punti e con items diversi:

- Accoglienza e disponibilità del personale dell'Ufficio e adeguatezza degli spazi ove si è svolto il corso
- Interesse agli argomenti trattati, chiarezza espositiva dei docenti, capacità di interazione con l'aula dei docenti stessi
- Autovalutazione del livello di conoscenza acquisito grazie al Corso
- Adeguatezza del tempo dedicato al dibattito

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 17), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

1. metodologie innovative di formazione.

Durante la formazione i docenti utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

2. ruolo attivo dei volontari

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei volontari, di esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e docenti. La creazione di "reti di interazione e di scambio" costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l'ottimizzazione del processo di apprendimento.

3. ruolo attivo dei gruppi di lavoro

Il gruppo di lavoro sono intesi sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, sia come situazione di apprendimento individuale. L'assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo.

25) Contenuti della formazione:

Il corso di formazione generale è articolato in sei giornate formative, alle quali devono partecipare obbligatoriamente tutti i volontari, ha lo scopo di trasmettere ai volontari una maggiore conoscenza e consapevolezza relativamente al sistema del Servizio Civile, della sua storia ed evoluzione nel tempo, dei principi che lo caratterizzano, le sue sfaccettature sociali e culturali.

Obiettivo primario della formazione generale è l'incremento della consapevolezza dell'importanza dell'essere cittadini attivi, con preciso riferimento alle finalità di formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1 lett.e della l.64/2001 e previste dalla Circolare prot. UNSC 44807/II/I del 08/09/2003 e successive.

FORMAZIONE GENERALE SERVIZIO CIVILE REGIONALE

PRIMA GIORNATA MODULO 6 ORE

Accoglienza e introduzione

Intervento introduttivo del Responsabile della Formazione

Presentazione dell'ente

Intervento del Direttore Servizi Sociali del Comune e dell'Assessore competente

Chi siamo?

Presentazione dello staff dell'Ufficio Servizio Civile e autopresentazione dei volontari e delle loro esperienze di volontariato precedenti.

Organizzazione della pubblica amministrazione

Intervento di un funzionario dirigente dell'Amministrazione

Diritti e doveri del volontario del servizio civile; ordinamento e normativa del servizio civile. La legge R.T. 35 del 25 luglio 2006 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 53/R del 9/10/2012.

Intervento del Responsabile amministrativo dell'Ufficio Servizio Civile

SECONDA GIORNATA MODULO 6 ORE

Un bene prezioso: la costituzione

Intervento di Ubaldo Nannucci, già Procuratore Capo della Repubblica di Firenze

Percorsi di cittadinanza, servizio civile, associazionismo e volontariato

Intervento di Grazia Bellini, Responsabile Settore Formazione "progetto Arcobaleno"

Difesa della Patria: la difesa civile non armata e nonviolenta

Intervento di Severino Saccardi, direttore della rivista "Testimonianze"

TERZA GIORNATA MODULO 6 ORE

L'identità del gruppo in formazione - 1

Intervento di Maria Rosaria De Maria, psicologa ASL 10 di Firenze

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Intervento di Antongiulio Barbaro, esperto del settore

Dibattito con i relatori e i volontari

QUARTA GIORNATA MODULO 6 ORE

La protezione civile

Intervento del Responsabile del Comune di Firenze

Vivere l'ambiente / un ambiente da vivere

Intervento di Fausto Ferruzza, Presidente Regionale Legambiente. Dibattito.

Partecipazione attiva alla società civile

Intervento di Nedo Baracani, docente di Sociologia della devianza e del lavoro

QUINTA GIORNATA MODULO 6 ORE

Testo unico "salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"

Intervento di Mauro Moretti, Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze

L'identità del gruppo in formazione - 2

Intervento di Maria Rosaria De Maria, psicologa ASL 10 di Firenze

La rete civica del comune di Firenze

La legge R.T. 35 del 25 luglio 2006 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 53/R del 9/10/2012

SESTA GIORNATA MODULO 6 ORE

Le politiche giovanili nazionali e quelle del Comune di Firenze

Intervento dell'Assessore competente del Comune di Firenze

Interculturalità, migrazione, accoglienza, marginalità

Intervento dell'Ufficio Affari Internazionali della Croce Rossa Italiana. Esercitazione di gruppo su accoglienza e accettazione del diverso.

SETTIMA GIORNATA MODULO 6 ORE

Come servire la pace? – Proiezione del film "No man's land"

Intervento di Domenico Maselli, docente di Storia del Cristianesimo e delle Religioni. Dibattito.

La Comunità Europea e le opportunità formative ed esperienziali per i giovani. I progetti Europei del Comune di Firenze per le giovani generazioni

Rivisitazione della formazione generale: valutazione, dibattito, somministrazione questionario di gradimento (allegato 5)

ALTRE OCCASIONI FORMATIVE OFFERTE AI VOLONTARI NEL CORSO DELL'ANNO DI SERVIZIO:

- Visita di un giorno a un luogo di interesse storico o culturale in Toscana.
- Corso primo soccorso (12 ore), antincendio a basso rischio (n.4 ore) e HACCP per addetti ad attività alimentari complesse (12 ore)

26) Durata (espressa in ore):

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) Sede di realizzazione:

- Direzione Cultura – via Garibaldi, 7 – Firenze
- Biblioteca delle Oblate - Via dell'Oriuolo, 24 – Firenze
- BiblioteCaNova Isolotto - Via Chiusi, 4/3 A – Firenze
- Biblioteca Pietro Thourar – Via Mazzetta, 10 – Firenze
- Biblioteca Villa Bandini via di Ripoli, 118 – Firenze
- Biblioteca Filippo Buonarroti - Viale Guidoni, 188 – Firenze
- Biblioteca Mario Luzi - Via Ugo Schiff, 8 – Firenze
- Biblioteca dell'Orticoltura - Via Vittorio Emanuele II, 4 – Firenze
- Biblioteca del Galluzzo – via Senese, 206 – Firenze
- Biblioteca dei Ragazzi di Santa Croce – via Tripoli, 34 – Firenze
- Biblioteca Dino Pieraccioni – Via Nicolodi, 2 – Firenze
- Biblioteca Fabrizio De Andrè – Via delle Carra, 2 – Firenze
- Biblioteca del Palagio di Parte Guelfa – Piazzetta di Parte Guelfa – Firenze
- Archivio storico del Comune di Firenze via dell'Oriuolo, 33-35 – Firenze
- Punti prestito BiblioCOOP presso i Commerciali Unicoop Firenze (Firenze sud est, Firenze sud ovest, Firenze nord ovest, Firenze nord est)
- Bibliobus

28) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà realizzata in una riunione di coordinamento

- dal personale delle Biblioteche Comunali Fiorentine;
- dalle Associazioni partner per le specifiche tematiche inerenti l'oggetto del progetto;
- dalle società esterne che collaborano con l'Amministrazione che hanno esperienza nel campo della formazione.

Le giornate di formazione saranno organizzate in

Incontri:

- per apprendere il funzionamento generale della Direzione Cultura;
- per acquisire le conoscenze di base relative alla rete bibliotecaria fiorentina e alla sua organizzazione, alla gestione di una biblioteca di pubblica lettura e di conservazione, all'organizzazione di attività culturali e di promozione della lettura, alla gestione dei rapporti con gli utenti;
- per acquisire conoscenze relative ai bisogni delle fasce di età "speciali" individuate nel progetto;
- per conoscere l'utilizzo dei software in uso nelle biblioteche per la catalogazione, la consultazione degli opac, il prestito, la gestione degli accessi internet;
- per conoscere l'organizzazione della comunicazione del Comune di Firenze (la gestione dei canali di comunicazione, la rete civica, la redazione integrata, la comunicazione interna, l'identità visiva).

Visite guidate presso le varie biblioteche comunali e punti di prestito decentrati

Partecipazione a iniziative di attività di promozione del libro e della lettura, seminari, convegni, momenti di aggiornamento professionale previsti anche per il personale comunale e occasioni professionali organizzate dalla Regione Toscana o dall'AIB (Associazione Italiana Biblioteche).

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le metodologie utilizzate durante le attività di formazione specifica saranno simili a quelle utilizzate durante la formazione generale:

- Metodologie innovative di formazione

Le metodologie didattiche saranno di natura partecipativa ed esperienziale: incontri frontali, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

A corredo della formazione in aula verranno effettuati incontri e visite guidate presso le varie biblioteche e verrà promossa la partecipazione ad iniziative, convegni, seminari.

La collaborazione con Associazioni e con il mondo del volontariato offrirà uno spaccato qualificato del mondo in cui i ragazzi andranno a operare .

- Ruolo attivo dei gruppi di lavoro

Il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo.

30) Contenuti della formazione:

La formazione specifica, organizzata nelle biblioteche del Comune di Firenze, è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze di carattere teorico pratico e competenze specifiche necessarie per un efficace inserimento nella struttura in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile.

Oltre ai moduli specificati sono da prevedere, quali momenti formativi, la partecipazione a seminari, convegni, attività di promozione del libro e della lettura visite ad altre istituzioni bibliotecarie del sistema SdiAF per un totale di 70 ore.

PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

PRIMO MODULO – 10 ore (5 + 5)

a)

- accoglienza, la Cultura del Comune di Firenze, presentazione della Direzione Cultura, la sua organizzazione , gli aventi di maggior rilievo;
- presentazione del progetto specifico ed illustrazione del piano della formazione;
- presentazione delle Biblioteche Comunali Fiorentine: organizzazione del sistema e servizi offerti, attività, progetti e iniziative;
- la biblioteca pubblica e le sue funzioni, le linee guida IFLA, la biblioteca come progetto permanente. Lo scaffale aperto, i servizi;
- le Sezioni della biblioteca: emeroteca, sezione ragazzi, conservazione.

b) In collaborazione con l'Archivio Storico del Comune di Firenze

- progetti di valorizzazione e conservazione dei documenti storici e visita alla Sezione di Conservazione della biblioteca delle Oblate e all'Archivio Storico del Comune di Firenze;
- il sistema SDIAF, le reti bibliotecarie ed archivistiche.

SECONDO MODULO – 8 ore

- il progetto “Nati per Leggere” e l'importanza di un'educazione precoce alla lettura
- introduzione al concetto di “giovani adulti” e servizi dedicati
- opportunità e servizi culturali per anziani e disabili

TERZO MODULO – 6 ore

- procedure di servizio, front office, collocazioni, i servizi al pubblico ed il rapporto con gli utenti;
- il prestito in biblioteca: locale ed interbibliotecario: modalità e tipologie;
- il reference, la navigazione internet come servizio bibliotecario, i cataloghi on-line, MediaLibraryOnLine;
- il libro, dall'acquisto allo scaffale;
- elementi di catalogazione in rete

QUARTO MODULO – 6 ore

- Il Portale Giovani, il Portale Eventi, il Portale Musei, il sito delle Murate, il Mus.E
- La Biblioteca fuori di sé: i punti di prestito BiblioCoop, il Bibliobus, Un libro un volontario per amico

QUINTO MODULO – 20 ore

- lettura ad alta voce: acquisizione delle tecniche e conoscenze di base per la lettura ad altra voce, finalizzata all'assistenza individuale alle persone con bisogni speciali;
- elementi di promozione della biblioteca e della lettura: materiali e mezzi di comunicazione, modalità di progettazione;
- visita alle biblioteche nelle quali i GSV andranno ad operare

SESTO MODULO – 20 ore

6 percorsi periodici, di circa 3 ore al mese, per approfondire tematiche specifiche del mondo delle biblioteche, sia negli aspetti promozionali e sociali, sia aspetti tecnico professionali, e infine approfondimenti sui nuovi strumenti di lavoro.

Tematiche :

1. percorso: Wikipedia: nuove voci per il dizionario on line
2. percorso: Il *Thesaurus* della Biblioteca Nazionale di Firenze (BNCF)
3. percorso: Gli utenti speciali: incontro con i soggetti che operano nell'area dell'emarginazione
4. percorso: Il *reference* nelle biblioteche: definizione, tecniche e metodi
5. percorso: Gli utenti speciali: incontro con i soggetti che operano nell'area della disabilità.
- 6 percorso: La biblioteca social

31) Durata (espressa in ore):

70 ore in totale oltre a momenti formativi meno strutturati quali la partecipazione a seminari, convegni, attività di promozione del libro e della lettura, visite ad altre istituzioni bibliotecarie, ecc.

Al termine delle ore di formazione specifica i volontari saranno assegnati alle diverse biblioteche tenendo conto delle predisposizioni e capacità personali che saranno emerse dalle lezioni e dalle simulazioni in aula nonché del bagaglio culturale di ciascuno.

